



# CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE

Città Metropolitana di Torino

ORIGINALE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del 28/04/2022

### OGGETTO:

**ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI -  
MODIFICHE.**

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari convocato con avvisi scritti debitamente notificati a ciascun consigliere si è riunito, in sessione **ORDINARIA** ed in seduta **pubblica** di **prima** convocazione il Consiglio Comunale nelle seguenti persone:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
RICCIARDI FERNANDO	Presidente	X	
ROSTAGNO ALBERTO	Sindaco	X	
DIEMOZ FRANCESCO	Vice Sindaco	X	
SCHIALVINO LARA	Consigliere	X	
CONTA CANOVA COSTANZA	Consigliere	X	
GHIRMU HELEN	Consigliere	X	
SERVALLI SARA	Consigliere	X	
VACCA LORENZO GIUSEPPE	Consigliere	X	
GENISIO ROBERTO (detto GEPPPO)	Consigliere		X
NASTRO MICHELE	Consigliere	X	
CAVALERI ANDREA	Consigliere	X	
NOVARIA GUIDO	Consigliere	X	
BERTOT FABRIZIO	Consigliere	X	
RAIMONDO ALDO OLINDO	Consigliere	X	
VITTONI MARINA	Consigliere	X	
PONCHIA SANDRA	Consigliere	X	
BONOME ROBERTO	Consigliere	X	
	Totale:	16	1

Assiste all'adunanza il Segretario Generale, Dott. Aldo MAGGIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**Deliberazione n. 24 del 28/04/2022**

**OGGETTO: ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI - MODIFICHE.**

*Illustra il punto il Sindaco precisando che i regolamenti erano due, uno che contemplava l'utilizzo della sala consiliare, l'altro lo svolgimento dei matrimoni nella sala della caccia del Castello Malgrà. Chiarisce che vengono apportate delle modifiche per avere un unico regolamento ove si privilegiano i futuri sposi se residenti in Rivarolo, rispetto alle richieste dei non residenti, spiegando le motivazioni della scelta;*

*il Cons. Bertot chiede se si possa togliere la limitazione prevista dal regolamento di poter utilizzare solo la "Sala detta di Caccia" per la celebrazione dei matrimoni, consentendo il loro svolgimento anche in altre zone del Castello;*

*il Cons. Vittone fa riferimento alla questione delle barriere architettoniche e alle ragioni di natura civilistica legate all'individuazione di questa sala;*

*il Sindaco spiega che l'ubicazione è legata ad aspetti tecnici ed al "nulla osta" da richiedere alla Prefettura e che si va a confermare quella scelta.*

*Gli interventi sono integralmente registrati su supporto audio video depositato presso la Segreteria comunale*

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso:

- che con atto di G.C. n. 178 del 18/06/2003 è stato approvato il regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili;
- che con atto di G.C. n. 109 del 02/04/2008 sono stati approvati i criteri di utilizzo degli immobili comunali destinati ad ospitare mostre, convegni, manifestazioni;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- D.P.R. n. 396 del 03 Novembre 2000, "Regolamento per - la revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello Stato civile" e s.m.i.;
- Art. 106 del cc della celebrazione del matrimonio: "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione";
- Art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396: "I comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta Comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto";
- Circolare del Ministero dell'Interno n. 29 del 07/06/2007, con la quale ribadisce che, ai fini della celebrazione di matrimoni civili, i comuni possono deputare anche siti esterni alla casa comunale, purché nella disponibilità dell'Ente con carattere di ragionevole continuità temporale, e non per un singolo matrimonio, e di esclusività;
- Massimario dello Stato Civile, capo IX paragrafo 9.5.1 laddove chiarisce il concetto di casa comunale specificando che "per casa comunale deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività";
- Parere n. 196/2014 del Consiglio di Stato che, in merito al principio - di esclusiva disponibilità della destinazione, chiarisce come sia "possibile, tanto una destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana o del mese), quanto una destinazione frazionata nello spazio

(determinate aree del luogo), purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo o comunque non occasionale”;

- Circolare n. 10/2014 del Ministero dell’Interno avente ad oggetto “celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale”, che fornisce un’interpretazione più coerente con la realtà sociale e riafferma i principi esposti con i provvedimenti di cui sopra sulla possibilità di individuare siti aperti al pubblico destinati alla celebrazione dei matrimoni, purché connessi in via stabile alla funzione amministrativa propria della casa comunale.

Ravvisata la necessità di regolamentare la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili in forza dell’evoluzione della normativa e delle richieste della cittadinanza pervenute all’ufficio di Stato civile al fine garantire un’efficiente ed efficace gestione dei matrimoni civili;

Ritenuto di dover dotare l’Ente di apposito regolamento che disciplini la celebrazione dei matrimoni civili, definendone luoghi, orari ed organizzazione del servizio;

Verificato che nei criteri approvati per l’utilizzo degli immobili si fa menzione della celebrazione di matrimoni civili presso:

- il Castello Malgrà – Sala detta di caccia;
- Sala consiliare;

Richiamati nello specifico: l’articolo 6 della deliberazione n. 109/2008 ad oggetto: “Castello Malgrà e Parco – vincoli e requisiti” e l’articolo 7 ad oggetto: Tariffe di utilizzo del Castello Malgrà per i Matrimoni, che disciplina l’utilizzo della sala di caccia sita al piano terra ala ovest, per la celebrazione dei matrimoni e relative tariffe;

Ritenuto apportare delle modifiche sostanziali dei suddetti articoli che si riportano di seguito:

all’art. 6 al settimo capoverso: *.....Il Castello Malgrà può essere adibito alla celebrazione dei matrimoni nella giornata del sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e limitatamente al periodo primo maggio – trentun ottobre. Per la cerimonia viene utilizzata la sala detta “di caccia” al piano terra Ala ovest, con capienza massima di presenze presenti così come stabilito dalle norme di sicurezza vigenti che verranno formalizzate da nota dell’ufficio tecnico comunale. In nessun caso sarà autorizzato l’uso di altre sale del Castello per il medesimo fine.*

*l’art.7: L’utilizzo del Castello Malgrà per la celebrazione dei matrimoni comporta l’obbligo di corrispondere preventivamente la seguente contribuzione alle spese sostenute dal Comune per il mantenimento e la pulizia della sala e la retribuzione del personale destinato alla sorveglianza e alla predisposizione degli atti necessari:*

*a) € 300,00 se almeno uno dei nubendi è residente a Rivarolo Canavese*

*b) € 500,00 se nessuno dei nubendi è residente a Rivarolo Canavese*

*Le tariffe a) e b) comprendono la facoltà di svolgere all’interno del Castello i servizi fotografici relativi al matrimonio.*

*c) € 150,00 per il solo servizio fotografico.*

Visti gli allegati:

A - schema di regolamento composto da 10 articoli, relativo all’utilizzo della **Sala consiliare**;

B – modifiche (degli articoli 6 e 7 del Regolamento giusta delibera di G.C. n. 109/2008) relative all’utilizzo della **Sala detta di caccia** presso il Castello Malgrà all’interno della deliberazione che prevede i criteri di utilizzo degli immobili comunali destinati ad ospitare mostre, convegni, manifestazioni;

C – istanza di richiesta utilizzo sala;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione degli allegati sopra menzionati;

Ritenuto inoltre procedere all'approvazione con le modifiche soprariportate degli articoli 6 e 7 dei “criteri di utilizzo degli immobili comunali destinati ad ospitare mostre, convegni, manifestazioni”;

Dato atto che in base all'art. 42, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 267/2000 la competenza all'approvazione dei regolamenti, fatta salva l'ipotesi di cui all'art. 48, comma 3, del medesimo decreto, è del consiglio comunale;

Visto il parere di regolarità tecnica favorevole, espresso dal responsabile del Settore Affari Generali ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con n. 14 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Bertot e Raimondo) su n. 16 consiglieri presenti e 14 votanti, espressi mediante votazione palese

### DELIBERA

Di richiamare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. Di abrogare il precedente regolamento sui matrimoni civili approvato con atto di G.C. n. 178 del 18/06/2003;
2. Di adottare il nuovo “Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili”, (allegato A) che si allega al presente provvedimento nella versione aggiornata, quale sua parte integrante e sostanziale, composto da n. 10 articoli;
3. Di apportare le seguenti modifiche alla delibera di GC.109/2008 di cui gli articoli 6 e 7 risultano i seguenti:

all'art. 6 al settimo capoverso: .....*Il Castello Malgrà può essere adibito alla celebrazione dei matrimoni nella giornata del sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e limitatamente al periodo primo maggio – trentun ottobre. Per la cerimonia viene utilizzata la sala detta “di caccia” al piano terra Ala ovest, con capienza massima di presenze presenti così come stabilito dalle norme di sicurezza vigenti che verranno formalizzate da nota dell'ufficio tecnico comunale. In nessun caso sarà autorizzato l'uso di altre sale del Castello per il medesimo fine.*

*l'art.7: L'utilizzo del Castello Malgrà per la celebrazione dei matrimoni comporta l'obbligo di corrispondere preventivamente la seguente contribuzione alle spese sostenute dal Comune per il mantenimento e la pulizia della ”sala e la retribuzione del personale destinato alla sorveglianza e alla predisposizione degli atti necessari:*

*a) € 300,00 se almeno uno dei nubendi è residente a Rivarolo Canavese*

*b) € 500,00 se nessuno dei nubendi è residente a Rivarolo Canavese*

*Le tariffe a) e b) comprendono la facoltà di svolgere all'interno del Castello i servizi fotografici relativi al matrimonio.*

*c) € 150,00 per il solo servizio fotografico.*

pertanto che la versione definitiva del regolamento di utilizzo degli immobili comunali destinati ad ospitare mostre, convegni, manifestazioni avrà la suddetta stesura con gli articoli modificati.

4. Di approvare l'istanza di richiesta l'autorizzazione allo svolgimento del matrimonio civile come da allegato C.
5. Di dare mandato ai Servizi Demografici affinché provvedano a tutti gli adempimenti connessi e necessari ad avviare l'operatività del presente regolamento dandone idonea pubblicità sul sito dell'Amministrazione comunale.

Successivamente, con n. 14 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Bertot e Raimondo) su n. 16 consiglieri presenti e 14 votanti, espressi mediante votazione palese

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4<sup>^</sup> comma del D.lgs.n.267 del 18 agosto 2000

Del che si è redatto il presente verbale e in data 05/05/2022 viene sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
Firmato digitalmente  
RICCIARDI FERNANDO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Firmato digitalmente  
Dott. Aldo MAGGIO

---



# **CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE**

**Città Metropolitana di Torino**

**PARERE AI SENSI DELL' ART. 49 D.L. VO. 18 AGOSTO 2000, N. 267**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE  
NUMERO 18 DEL 03/02/2022**

**OGGETTO: ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE MATRIMONI  
CIVILI - MODIFICHE.**

Il sottoscritto Responsabile del Servizio esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs, 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., attestando nel contempo, ai sensi dell'art. 147 - bis , 1° comma, del medesimo D.Lgs., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

Rivarolo Canavese, li 11/04/2022

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Firmato digitalmente  
**FORNACE VERONICA**



# **CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE**

Città Metropolitana di Torino

## **PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**

### **CONSIGLIO COMUNALE**

**ATTO N. 24 DEL 28/04/2022**

**OGGETTO: ADOZIONE REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI - MODIFICHE.**

Si certifica che copia dell'atto viene pubblicata all'Albo Pretorio digitale del Comune dal **06/05/2022** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi fino al **21/05/2022** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge 69/2009.

Rivarolo Canavese, li 06/05/2022

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Firmato digitalmente

**MAGGIO ALDO**



# **COMUNE DI RIVAROLO CANAVESE**

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

---

## **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

**CONSIGLIO COMUNALE**

**ATTO N. 24 DEL 28/04/2022**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 28/04/2022**

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**Firmato Digitalmente**

La presente è copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Firmato digitalmente

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI**

### **Art. 1 - Oggetto e fini del regolamento**

Il presente regolamento disciplina le modalità di organizzazione delle attività inerenti la celebrazione dei matrimoni civili nel territorio del Comune di Rivarolo Canavese, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità di quanto previsto dagli articoli da 84 a 116 del codice civile.

### **Art. 2 – Funzioni**

Il matrimonio civile viene celebrato dal Sindaco o suo delegato, oppure, a richiesta degli interessati, può essere celebrato da un delegato tra le figure previste dall'art. 1, del D.P.R. 396/2000 (*su delega discrezionale del Sindaco*), alla presenza di due testimoni maggiorenni, muniti di idoneo documento di identità in corso di validità, su domanda degli interessati.

### **Art. 3 - Luogo della celebrazione**

I matrimoni civili vengono celebrati, al di fuori dell'ipotesi prevista nell'articolo 110 del Codice Civile pubblicamente, nella casa comunale e, più precisamente, nel locale adibito allo svolgimento delle riunioni del Consiglio Comunale sito nel Palazzo Comunale, primo piano in Via Ivrea numero sessanta.

A richiesta degli interessati, il matrimonio civile potrà essere celebrato, sempre pubblicamente, in un locale diverso, e precisamente presso il Castello Malgrà, nella sala cosiddetta "delle cacce" già individuata quale casa comunale con comunicazione inviata al Procuratore della Repubblica di Torino in data 2/3/1998. Per l'uso di tale locale dovranno essere osservate le norme del "Regolamento di utilizzo degli immobili comunali destinati ad ospitare mostre, convegni, manifestazioni" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 22/7/1997, come modificate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 8/5/1998 e successivo atto di G.C. n.178/2003.

La capienza della Sala consiliare è di massimo 50 persone, salvo particolari esigenze di tipo sanitarie ed emergenziali.

### **Art. 4 – Organizzazione del servizio**

L'ufficio comunale competente all'organizzazione della celebrazione dei matrimoni è l'Ufficio di Stato civile, in collaborazione con altri uffici deputati relativamente

all'utilizzo delle sale;

La visita delle sale destinate alla celebrazione dei matrimoni civili può essere effettuata da parte dei richiedenti solo su appuntamento.

La richiesta relativa all'uso delle sale a ciò adibite ed ai servizi richiesti deve essere inoltrata, all'ufficio competente per i residenti al momento delle pubblicazioni di matrimonio e per i non residenti almeno 60 giorni precedenti la data di celebrazione.

L'ufficio di stato civile potrà accordare l'autorizzazione per l'utilizzo delle sale secondo disponibilità.

L'ufficio di stato civile darà, in coordinamento con gli altri uffici comunali, le disposizioni necessarie a garantire che i servizi richiesti siano regolarmente prestati.

La sala della celebrazione viene apportata con il solo utilizzo dell'arredo proprio della sala medesima. I richiedenti potranno, a propria cura e spese, integrare l'arredo con elementi temporanei che, al termine della cerimonia, dovranno essere integralmente rimossi, sempre a cura degli stessi. Il Comune di Rivarolo Canavese si intende sollevato da ogni responsabilità legata alla custodia degli arredi temporanei disposti dai richiedenti.

Non è ammesso prima, durante o dopo il rito, il lancio e/o lo spargimento di riso, pasta, coriandoli e quant'altro all'interno dei locali utilizzati per la cerimonia.

Qualora i servizi richiesti non venissero prestati, in tutto o in parte per causa imputabile al comune, si provvederà alla restituzione totale o parziale delle somme eventualmente corrisposte.

Nessun rimborso spetterà qualora la mancata prestazione dei servizi richiesti, sia imputabile alle parti richiedenti.

#### **Art. 5 - Orario per le celebrazioni di matrimonio civile - Compensi**

I matrimoni civili, in via ordinaria, sono celebrati nel rispetto dei seguenti orari:

- *LUNEDÌ - MERCOLEDÌ* dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00
- *MARTEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ* dalle ore 9,30 alle ore 12,30
- *SABATO* dalle ore 9,30 alle ore 12,00

I matrimoni celebrati in detti orari per i residenti in Rivarolo Canavese -almeno uno dei nubendi- o iscritti all'AIRE di Rivarolo Canavese, non sono soggetti ad alcun rimborso di spese.

I matrimoni celebrati per i non residenti negli orari sopraindicati sono soggetti al pagamento della somma di Euro 400,00.

I matrimoni civili dei residenti in Rivarolo Canavese -almeno uno dei nubendi- o iscritti all'AIRE di Rivarolo Canavese possono essere celebrati anche nella giornata del sabato dalle ore 15,00 alle ore 17,00 alle seguenti condizioni:

- previa verifica della disponibilità della sala sopra indicata;
- corrispondendo al Comune di Rivarolo Canavese a titolo di rimborso spese forfettario, la somma di Euro 120,00.

Le somme complessive dovute in applicazione dei precedenti comma dovranno essere versate attraverso il portale PagoPA, - pagamento spontaneo - servizio celebrazione matrimonio civile - da eseguirsi prima della cerimonia del matrimonio e per la quale dovrà essere esibita apposita ricevuta di pagamento.

#### **Art. 6 – Tempistica di Richiesta per i non residenti**

Le richieste di celebrazione di matrimonio da parte di persone non residenti nel Comune di Rivarolo Canavese dovranno pervenire all'ufficio dello Stato Civile con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni lavorativi.

#### **Art. 7 - Divieto di rinfreschi**

E' fatto assoluto divieto di organizzare ed allestire in occasione della celebrazione dei matrimoni all'interno della sala del palazzo comunale a ciò appositamente destinata, feste, banchetti o altre iniziative a carattere privato, o di gettarvi riso a qualsiasi altro genere di materiale.

#### **Art. 8 - Pubblicità del regolamento**

A norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n.241, il presente regolamento sarà tenuto a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

#### **Art. 9 - Casi non previsti dal presente regolamento**

Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione: il codice civile - il D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396, recante: "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127" - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - il vigente "Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi" - lo Statuto comunale e ogni altra norma concernente la materia.

#### **Art. 10 - Rinvio dinamico.**

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraindicata.



## ALLEGATO "B"

**all'art. 6 al settimo capoverso:** .....Il Castello Malgrà può essere adibito alla celebrazione dei matrimoni nella giornata del sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e limitatamente al periodo primo maggio – trentun ottobre. Per la cerimonia viene utilizzata la sala detta "di caccia" al piano terra Ala ovest, con capienza massima di presenze presenti così come stabilito dalle norme di sicurezza vigenti che verranno formalizzate da nota dell'ufficio tecnico comunale. In nessun caso sarà autorizzato l'uso di altre sale del Castello per il medesimo fine.

**l'art.7:** L'utilizzo del Castello Malgrà per la celebrazione dei matrimoni comporta l'obbligo di corrispondere preventivamente la seguente contribuzione alle spese sostenute dal Comune per il mantenimento e la pulizia della "sala e la retribuzione del personale destinato alla sorveglianza e alla predisposizione degli atti necessari:

- a) € 300,00 se almeno uno dei nubendi è residente a Rivarolo Canavese
- b) € 500,00 se nessuno dei nubendi è residente a Rivarolo Canavese

Le tariffe a) e b) comprendono la facoltà di svolgere all'interno del Castello i servizi fotografici relativi al matrimonio.

- c) € 150,00 per il solo servizio fotografico.





**ALLEGATO C – ISTANZA**

- AL SINDACO  
DELLA CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE
- AI SERVIZI DEMOGRAFICI
- AL GESTORE DEL CASTELLO MALGRA'

I Sottoscritti:

.....nato a .....

e residente in .....via/p.zza .....

tel..... email .....

e

.....nato a .....

e residente in .....via/p.zza .....

tel..... email .....

*chiedono*

*di poter celebrare il proprio matrimonio in data .....*

*presso la sala consiliare nella sede comunale di via Ivrea n. 60*

*presso la sala di caccia del Castello Malgrà di Rivarolo Canavese*

*e si impegnano formalmente:*

- *al rispetto delle norme previste dal Regolamento di utilizzo degli immobili comunali, di cui dichiarano di aver preso visione e delle presenti disposizioni assumendo personale responsabilità per il risarcimento degli eventuali danni causati nel corso della cerimonia;*
- *a versare la di di €..... sul portale PagoPA – pagamento spontaneo - servizio celebrazione matrimonio civili, digitando la cifra corrispondente.*

**MODALITA' DI UTILIZZO DELLA SALA CONSILIARE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI**

- *E' fatto assoluto divieto di organizzare ed allestire in occasione della celebrazione dei matrimoni all'interno della sala nel Palazzo Comunale appositamente a ciò appositamente destinata, feste, banchetti o altre iniziative a carattere privato, o di gettarvi riso o qualsiasi altro genere di materiale.*

**MODALITA' DI UTILIZZO DEL CASTELLO MALGRA' PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI**

- 1) L'utilizzo della sala "di caccia" per la celebrazione dei matrimoni è limitato alla giornata del sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 compresi i tempi per l'allestimento floreale che è a completo carico degli sposi e deve essere rimosso al termine dei servizi fotografici.
- 2) La cerimonia all'interno del castello, comprensiva del servizio fotografico potrà avere la durata massima di 60 minuti.
- 3) Sono tassativamente vietati i rinfreschi, il lancio del riso e di qualsiasi altro materiale, l'apposizione di scritte e striscioni di qualsiasi genere, la tassellatura di pareti all'interno e all'esterno della sala stabilita per la celebrazione dei matrimoni e nel cortile interno del Castello. All'esterno del castello è consentito il lancio di materiale biodegradabile (es. riso, pasta ecc.).
- 4) L'apertura e la chiusura della sala, la pulizia della stessa e il controllo del locale e del cortile interno sarà garantito da personale del Comune.
- 5) E' tassativamente vietato entrare in sale del castello diverse da quella stabilita dalla cerimonia.
- 6) L'ingresso delle auto all'interno del Parco del Castello (compresa quella degli sposi) è limitata al cortile antistante.
- 7) Il Comune declina ogni responsabilità per i danni eventualmente arrecati a terzi nel tempo di utilizzo del Castello.

FIRMA DEI RICHIEDENTI:

-----

-----

---

**IL SINDACO**

**VISTO: SI AUTORIZZA LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO PRESSO:**

*la SALA CONSILIARE nella sede comunale di via Ivrea n. 60*

*la SALA DI CACCIA del Castello Malgrà di Rivarolo Canavese.*

**IL GIORNO** \_\_\_\_\_

**ALLE ORE** \_\_\_\_\_

RIVAROLO CANAVESE LI' \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

-----